



**Cig per
1,5 milioni
di addetti**

A marzo la Cig è cresciuta del 21,6% rispetto a febbraio, con quasi 100 milioni di ore. Lo rileva la Uil, secondo cui sono stati protetti 597mila posti di lavoro. Con questo trend - è l'allarme del sindacato - nel 2012 almeno 1,5 milioni di lavoratori beneficeranno del sussidio. Sempre a marzo, continua la richiesta di ore di cig in deroga in aumento del 21% su febbraio.

l'Unità

DOMENICA
15 APRILE
2012

37

Foto Lapresse



Il giudice di Torino non accoglie i ricorsi delle tute blu Cgil

A Torino sentenza a favore della Fiat su 21 ricorsi della Fiom: il Lingotto ha rispettato l'articolo 19, la Cgil non ha diritto alla rappresentanza. È la quinta sentenza ed è un tre a due per l'azienda. Ma la partita non è chiusa.

M.FR.

Dei sessantuno ricorsi Fiom contro la Fiat, ieri in una sola sentenza, se ne sono decisi ben 21. Il giudice del lavoro di Torino, Fabrizio Aprile, aveva infatti deciso di raggruppare tutti i ricorsi presentati in 15 stabilimenti del gruppo Fiat in un unico procedimento. E alla fine ha dato ragione al Lingotto. La Fiat ha rispettato l'articolo 19, la Fiom non avendo firmato il contratto aziendale non ha diritto alla rappresentanza.

Nel suo decreto il giudice arriva però a ipotizzare anche una soluzione intersindacale: la costituzione di Rsa unitarie senza sigle e sulla sola iniziativa dei lavoratori. E se la soluzione non può giungere nell'ambito «effettivo dei rapporti di forza negoziale con la controparte imprenditoriale», il giudice si augura che questo possa avvenire «almeno in sede legislativa, come già auspicato, con inavvertita lungimiranza, dalla Corte costituzionale».

Sono quindi cinque i giudici che finora si sono espressi sulla stessa questione: tre a favore della Fiat (Torino, Lecce e Milano) e due a favore della Fiom (Napoli e Bologna). Nelle prossime settimane arriveranno altre sentenze e, con tutta probabilità, arriverà anche il cosiddetto «primo pareggio»: un giudice che solleverà dubbi di Costituzionalità sullo stesso articolo 19, investendo della questione direttamente la Consulta.

Se venerdì la Fiat lamentava «l'incertezza giuridica» dell'alternarsi dei verdetti, oggi il Lingotto si rallegra: «una sentenza inequivocabile» che riconosce «la correttezza del comportamento tenuto dall'azienda» visto che «l'articolo 19 non presenta alcun sospetto di incostituzionalità», «la legittimazione e l'attribuzione dei diritti sindacali si applica unicamente ai firmatari degli accordi aziendali. Ogni altra interpretazione non rispetta la lettera e lo spirito della legge».

rantire un futuro produttivo e occupazionale alla Fiat in Italia».

ELEZIONI RSA

Nel frattempo vanno avanti le elezioni per le Rappresentanze sindacali aziendali nei vari stabilimenti Fiat. Ieri sono arrivati i risultati di Cassino, con una vittoria della Uilm (45% e 16 seggi) e del Fismic (27% e 10 seggi), tenuta della Fim (23% e 9 seggi) e Ugl (4% e 1 seggio). Venerdì però la Fiom aveva

Cassino Vince la Uilm, che stacca Fismic e Fim Ma mille votano fuori

fatto votare i lavoratori fuori dai cancelli, registrando «ben 965 voti, contro i 546 consensi del 2009». Martedì invece toccherà alla Sevel di Atesa. La Fiom, pur esclusa, lunedì terrà un'assemblea per decidere di far partecipare i suoi iscritti e di annullare le schede applicandovi un adesivo con su scritto: «Voglio la Fiom Cgil in Sevel». ♦

Passiamo alla riforma del lavoro. Voi oggi a Bologna avete riunito lavoratori, precari e studenti.

«Lo abbiamo fatto perché non accettiamo che il governo dica che la riforma aiuti i giovani e divida i lavoratori fra garantiti e non. Il disegno di legge attuale non è una riforma, aumenta la precarietà e taglia gli ammortizzatori sociali. In più c'è un sostanziale smantellamento dell'articolo 18 con il reintegro che diventa un miraggio. Noi, partendo da Bologna, dove abbiamo riempito la sala con oltre mille giovani che sono venuti a confrontarsi con noi, vogliamo aprire una discussione nel Paese, una mobilitazione che porti a modificare nettamente la

La proposta

«Si parla molto di unità: siamo pronti e a Fim e Uilm proponiamo di lavorare insieme a nuove regole. Si può ripartire da qui»

riforma del lavoro».

Giovedì al Direttivo della Cgil cosa proporrete?

«Ci aspettiamo che si mantengano le mobilitazioni e gli scioperi già decisi. Chiederemo che la Cgil lotti perché il reintegro torni ad essere un diritto vero ed esigibile. Il pasticcio degli esodati lo conferma: non siamo davanti a errori tecnici di un governo tecnico, siamo davanti a scelte politiche precise. Bisogna rispondere con una mobilitazione politica contro il governo». ♦



ASSOCIAZIONE
BRUNO TRENTIN

EUROPA • ITALIA

ITALIA DIMEZZO

Quale modello di sviluppo



Martedì 17 aprile 2012

Ore 10.00 PRESIDENZA e SALUTO
Alessio Gramolati
Segretario Generale Cgil Toscana

INTRODUZIONE
Walter Cerfeda
Associazione Bruno Trentin

INTERVENTI
Vasco Errani
Presidente Regione Emilia Romagna
Catiuscia Marini
Presidente Regione Umbria
Gian Mario Spacca
Presidente Regione Marche
Alberto Tesi
Rettore Università degli Studi di Firenze
Vincenzo Scudiere
Segretario Confederale Cgil

Ore 13.00 - 14.00 BREAK
INTERVENTI
Stefano Arvati
Presidente Renovo Spa
Stefano Bassi
Presidente Legacoop Toscana
Raffaele Bonanni
Segretario Generale Cisl
Camilla Fabbri
Segretario provinciale Cna Pesaro e Urbino
Guglielmo Loy
Segretario Confederale Uil
Enrico Rossi
Presidente Regione Toscana

CONCLUSIONI
Guglielmo Epifani
Presidente Associazione Bruno Trentin

Mercoledì 18 aprile 2012

Ore 9.30 PRESIDENZA
Vincenzo Scudiere *Segretario Confederale Cgil*

INTERVENTI
Enrico Borghi *Presidente Uncem*
Luciano Nebbia *Direttore Regionale Lazio, Sardegna, Toscana e Umbria Gruppo Intesa San Paolo*
Renata Polverini *Presidente Regione Lazio*
Aurelio Regina *Presidente Unindustria*
Mauro Tedeschi *Direttore de La Nazione*

CONCLUSIONI
Susanna Camusso *Segretario Generale Cgil*



Un modello
di sviluppo per il Paese

**Firenze, 17 e 18 Aprile 2012 Auditorium Cosimo Ridolfi
presso la Sede della Banca CR Firenze - Via Carlo Magno, 7 (zona Novoli)**

Si ringrazia  